

L'antimeridionalismo colpisce ancora. Il "QdS" denuncia sempre gli sprechi ma questa volta la Regione non ha fatto le stabilizzazioni

La Sicilia non assume 20mila precari, si rimette a Roma le conseguenze di una cattiva reputazione...

Nè i politici firmatari del Ddl nè i deputati siciliani a Roma hanno smentito il titolo del "Sole 24 Ore" di venerdì

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta di mercoledì 13 giugno 2012, ha approvato con 49 voti favorevoli, 2 contrari e nessun astenuto il disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione. Il titolo e il contenuto di questa legge-voto è molto tecnico "Modifiche all'articolo 17, commi 10, 11 e 12 del decreto legge 1 luglio 2009, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 ed all'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122". In parole povere, come è scritto nella stessa relazione della V commissione Cultura, formazione e lavoro, si tratta di un'iniziativa legislativa della Regione per la modifica di una legge dello Stato in materia di stabilizzazione del personale presso le pubbliche amministrazioni. Dunque la Sicilia non assume 20 mila precari, come invece ha pubblicato il Sole 24 Ore in un titolo di apertura dell'inserito "Impresa e Territori" di

venerdì 15 giugno 2012, anche se l'articolaista nel pezzo aveva scritto in modo chiaro che si trattava di una proposta al Parlamento nazionale.

La Sicilia chiede al parlamento nazionale di modificare una legge dello Stato, che nel caso di accoglimento della proposta, consentirebbe di trasformare anche in Sicilia rapporti di lavoro negli Enti locali da tempo determinato a tempo indeterminato. Firmatari del disegno di legge Nicola Leanza (Gruppo misto), Salvatore Lentini e Nino Dina (Udc), Filippo Panarello, Bruno Marziano, Francesco Rinaldi e Giovanni Barbagallo (Pd), Nino Beninati, Alberto Campagna e Salvino Caputo (Pdl).

Il "Quotidiano di Sicilia" ha sempre segnalato tutti gli sprechi della Regione, ma in questo caso dobbiamo rendere onore al vero: la Regione non ha fatto nuove assunzioni di precari la scorsa settimana. E il "QdS" lo ha scritto chiaro già nell'articolo pubblicato giovedì 14 giugno 2012 "Stabilizzazione precari da trattare a

Roma".

L'antimeridionalismo gratuito non fa certo bene al nostro territorio, è dura sollevarsi dalle accuse di spreconi, considerato che abbiamo il Parlamento regionale più caro d'Italia, siamo l'unica Regione dove i nostri 90 consiglieri si chiamano deputati, anzi onorevoli, e hanno stipendi da senatori. È vero che l'assessore Chinnici a gennaio 2011 ha assunto 5 mila precari con delle selezioni chiuse ad altri concorrenti, violando la regola del concorso pubblico. E tanto altro. Ma questa volta ci teniamo a precisare che non è vero che la Regione ha assunto 20 mila precari.

Il fatto ancora più grave è che nessuno dei nostri politici che ci rappresentano a Roma si è preoccupato di smentire questo titolo falso attraverso i media nazionali.

Twitter: @QdSit